

LE GRATIFICAZIONI E LA LORO NATURA

La Gratificazione è la ricompensa (premio, rinforzo) che viene data al cane per un suo giusto comportamento & questa invoglia il cane a rispondere sollecitamente alla richiesta del Conduttore e nello stesso tempo gli crea una piacevole sensazione &

Come vanno gestite le gratificazioni e in cosa consistono?

È importante conoscere quali utilizzare, di che natura devono essere e quali risultati si possono ottenere con il loro utilizzo &

Bisogna testare il cane che si intende introdurre in addestramento riuscendo a stabilire quale di esse possa innalzare la MOTIVAZIONE &

Si vedrà, catalogando, che esiste una scala di valori preferenziali a seconda del soggetto e che, per alcuni cani non sarà magari necessario il premio (oggetto o altro) se questi soggetti dimostrassero di essere piacevolmente coinvolti a rispondere alla richiesta del Conduttore, quasi fosse un gioco, un divertimento da spartire con il proprio capo - &

Non dovrà mancare la lode tenendo presente PERÒ che, se il cane compie con piacere una azione, divertendosi, lo fa prima di tutto per se stesso e, se viene lodato per l'azione che compie, la rifletterà sempre per compiacere il suo Conduttore &

Alcune gratificazioni si possono ricollegare agli impulsi naturali congeniti nel cane come il nutrirsi, cioè l'impulso a procurarsi il cibo per il proprio sostentamento & E quindi incominciamo a catalogare partendo dal cibo &

CIBO

Un pezzettino di cibo o una crocchettina possono

risultare utili per fissare un determinato comportamento, ma bisogna stare molto attenti a gestire i bocconcini i quali risultano utili per alcune risposte, meno per altre x Il cibo è sicuramente un rinforzo di grande potenza ma attenti a non «comprare» il cane a scapito dell'autorità (leadership). Se si sceglie di motivare con il cibo occorre tenerlo nascosto soprattutto se al cane vengono fatte richieste dinamiche (in movimento), perché le potrebbe rallentare per eccessiva attenzione alla mano del Conduttore; potrebbero cadere anche semplici briciole che il cane si fermerebbe a cercare; potrebbe commettere più errori di quanti non farebbe senza l'agitazione di ricevere il bocconcino x Quindi sarà bene moderarsi con la gratificazione, tenerla nascosta, non disperdere briciole, elargirla per ottenere posizioni da fermo (come eccezione il richiamo); non per esercizi in movimento (condotte, salti, ... & marcia, invii avanti)

IL GIOCO

Chi ha allevato sa che già all'interno di ogni cucciolata si possono osservare cani che praticamente, si può dire, nascono predisposti al gioco x Il cucciolo si concentra e si impegna mentalmente e fisicamente con l'attività ludica e si diverte moltissimo x Il Conduttore che sa gestire bene ad esempio "la fallina" può iniziare un lavoro di addestramento caratterizzato da molta confidenza e piena soddisfazione x Lo stimolo-gioco facilita la sollecita esecuzione del comando, ma per il cane da soccorso (vedi ad esempio Macerie), che deve compiere pratiche dove è indispensabile la lentezza e la precisione nel muoversi, non è lo stimolo più vantaggioso x Ho citato il cane da soccorso in macerie, ma quello di Superficie che deve perlustrare anche interni e salire scale o compiere specifiche ricerche interne si trova in condizioni di muoversi con

la stessa attenzione x

LE CAREZZE

Se siamo riusciti a stabilire il giacere del CONTATTO con il nostro ausiliario, le carezze si possono considerare una eccellente ricompensa x Tenendo presente che qualche soggetto (fortunatamente raro) non ama il contatto e lo dimostra fin da piccolo rifiutando perfino il contatto con i fratelli durante il sonno (fuori dall'ammucchiata) x

Le carezze si distinguono in due tipi: quelle date affettuosamente fuori dall'addestramento e indipendentemente da una risposta positiva del cane (sulla pancia, sul petto, sullo stomaco) e si chiamano Carezze SOGGETTIVE x Le carezze dispensate durante l'addestramento si chiamano OGGETTIVE e vengono praticate sulle fiancate del corpo nel senso del pelo e sono accompagnate da toni di voce squillante e piena di entusiasmo e soddisfazione x Quando occorre stabilire un contatto visivo diretto queste carezze vengono compiute con il dorso della mano partendo dall'occhio fino al tarso e lateralmente alla bocca verso le commessure labiali x Le carezze oggettive sono prandi rinforzi e hanno anche il potere di ridurre lo stress x

LE LODI

Sono eccellenti praticazioni e la loro efficacia è con eccellente perché possono praticarsi anche con il cane distante x Fanno intendere al cane che sta operando bene e la loro eccellenza sta anche nella loro rapidità x In certe situazioni il cane distante da noi ci guarda quasi a interrogarci e con la lode gli diamo subito un rinforzo e un consenso a proseguire il suo lavoro x

3